

Programma Operativo Regionale Puglia FSE
2007IT051PO005

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGRAMMA INTEGRATO
PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE PUGLIA"
PREVISTO DALL'ACCORDO TRA REGIONE PUGLIA
E DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA DEL 31 LUGLIO 2012**

Il giorno 17 del mese di ottobre 2012, in Roma presso la sede del Dipartimento della Funzione
Pubblica, sita in Largo del Teatro Valle, 6

12049 No 92

TRA

La PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE
PUBBLICA – Ufficio per la Formazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni,
successivamente indicato anche come "Dipartimento", rappresentato dal dott. Leonello Tronti
Direttore dell'Ufficio per la Formazione del Personale delle Pubbliche Amministrazioni

E

FormezPA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.,
successivamente indicato come "Formez", rappresentato dal dott. Carlo Flamment nella qualità
di Presidente e Legale Rappresentante

PREMESSO CHE

- La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica è istituzionalmente deputata a garantire i processi di modernizzazione della Pubblica Amministrazione ed a promuovere iniziative rivolte a sviluppare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alle aree specifiche in materia di Semplificazione amministrativa, Qualità dei servizi pubblici e Innovazione;
- Nel quadro della programmazione regionale unitaria 2007-2013, il DFP è il centro di competenza incaricato di promuovere gli indirizzi strategici ed operativi per l'attuazione della

[Handwritten signatures]
1

*Programma Operativo Regionale Puglia FSE
2007IT051PO005*

- Nel quadro della programmazione regionale unitaria 2007-2013, il DFP è il centro di competenza incaricato di promuovere gli indirizzi strategici ed operativi per l'attuazione della priorità 10 del QSN dedicata alla "Capacità Istituzionale" secondo logiche di efficacia ed efficienza funzionali alla realizzazione di una maggiore competitività del sistema economico nazionale ed europeo;
- Al fine di ottimizzare l'efficienza e l'efficacia delle Regioni Ob. Convergenza nella gestione degli Assi dei POR FSE dedicati alla Capacity Building, la Commissione Europea, con nota n. 1132865 del 24 ottobre 2011 ha invitato le Autorità di Gestione competenti ad avvalersi del supporto tecnico del Dipartimento della Funzione Pubblica e di FormezPA;
- Facendo seguito all'invito della Commissione la Regione Puglia ha previsto una prima assegnazione di risorse al DFP per la realizzazione, tramite FormezPA, di un'operazione avente ad oggetto la costruzione di un nuovo modello di governo e di partenariato a sostegno delle scelte strategiche di politica di coesione, con l'obiettivo di aumentare i livelli di trasparenza ed efficacia delle azioni pubbliche e promuovere l'innovazione ed il rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi della P.A. regionale;
- In data 12 settembre 2012 è stato sottoscritto un Accordo ex art. 15 L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, avente ad oggetto la disciplina della collaborazione istituzionale e degli impegni reciproci, tra le sopra citate Amministrazioni per la realizzazione, del "Programma integrato per il miglioramento delle performance delle amministrazioni della Regione Puglia", con l'obiettivo di aumentare i livelli di trasparenza ed efficacia delle azioni pubbliche e promuovere l'innovazione ed il rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi della P.A. regionale;
- L'art. 5 del citato Accordo prevede che il Dipartimento stipuli apposita convenzione con il proprio ente *in house* Formez PA per individuare lo stesso quale soggetto attuatore, regolamentare le modalità di presentazione e predisposizione della progettazione esecutiva e per definire i tempi e le regole per la realizzazione delle attività

**TUTTO CIO' PREMESSO, CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE
DEL PRESENTE ATTO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

ch

Articolo 1

Oggetto della Convenzione

Il Dipartimento affida a FormezPA l'attuazione del "Programma integrato per il miglioramento delle performance delle amministrazioni della Regione Puglia" di cui all'Accordo stipulato con la Regione Puglia - Servizio Autorità di Gestione PO FSE - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione, Allegato A alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante.

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dipartimento e FormezPA per la realizzazione del Progetto di cui sopra.

Articolo 2

Progetto esecutivo

FormezPA è tenuto a redigere un progetto esecutivo sviluppando i temi indicati nell'allegato A ed utilizzando il modello per la predisposizione della progettazione esecutiva (Allegato B).

Il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso al Dipartimento per la formale approvazione entro 20 giorni dalla stipula della presente Convenzione.

La progettazione esecutiva sarà formalmente approvata dal Dipartimento entro 20 giorni dalla ricezione della stessa, previa approvazione del Comitato di indirizzo previsto dall'Art.8 dell'Accordo Regione Puglia - DFP. Qualora la progettazione esecutiva presentata risultasse inadeguata o insufficiente, FormezPA dovrà conformarsi alle indicazioni formulate dal Dipartimento entro 10 giorni dalla comunicazione delle stesse.

Entro 20 giorni dalla stipula della presente Convenzione, contestualmente alla presentazione della progettazione esecutiva, FormezPA comunicherà al Dipartimento il nominativo del Responsabile di progetto. Ogni variazione dovrà essere sollecitamente comunicata al Dipartimento.

Articolo 3

Durata



*Programma Operativo Regionale Puglia FSE
2007IT051PO005*

Le attività progettuali avranno la durata indicata nella progettazione esecutiva di cui all'art.2 della presente Convenzione.

FormezPA è tenuto a comunicare formalmente al Dipartimento la data di avvio e di chiusura delle attività.

Eventuali proroghe potranno essere concesse, in casi eccezionali, previo parere favorevole del Comitato di indirizzo e concessione di formale autorizzazione da parte del Dipartimento, sulla base di motivata richiesta, pervenuta almeno 30 giorni prima della conclusione delle attività.

Articolo 4

Modalità di realizzazione

FormezPA è responsabile, nei confronti del Dipartimento, della completa e regolare realizzazione delle attività, in conformità con quanto previsto nell'Allegato A e nel progetto esecutivo.

FormezPA realizza le attività nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti.

A tal fine FormezPA si impegna ad eseguire le attività progettuali, nel rispetto degli indirizzi forniti dal Comitato previsto dall'Art.8 dell'Accordo stipulato tra Regione Puglia e DFP.

Articolo 5

Conferimento di incarichi

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 e dall'art.3 della L.24 dicembre 2007 n. 244, nel caso di conferimento di incarichi retribuiti di consulenza e collaborazione ad esperti di provata competenza, FormezPA si atterrà a criteri di trasparenza, parità e pari opportunità.

È fatto divieto di conferire incarichi di consulenza e collaborazione nell'ambito del Gruppo di lavoro di cui al successivo Articolo 6 a soggetti che abbiano in corso, a qualsiasi titolo, rapporti contrattuali con il Dipartimento della Funzione Pubblica, o a personale dipendente, anche in posizione di diretta collaborazione del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione.

cf





*Programma Operativo Regionale Puglia FSE
2007IT051PO005*

Art. 6

Gruppo di lavoro

Fermo restando quanto previsto da precedente articolo, FormezPA è tenuto a comunicare al Dipartimento, la composizione del gruppo di lavoro che realizzerà le attività, che comunque dovrà essere conforme con quanto previsto nel progetto esecutivo approvato.

Qualora FormezPA, durante lo svolgimento delle proprie prestazioni, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione del Dipartimento, indicando i nominativi e le competenze delle persone che intende proporre in sostituzione. I nuovi componenti dovranno, in ogni caso, possedere competenze equivalenti o superiori a quelle delle persone sostituite, da comprovare mediante la presentazione dei relativi curricula.

Art. 7

Contributo finanziario

Le attività previste, di cui all'Allegato A, sono finanziate dalla Regione Puglia con le risorse a valere sull'Asse VII Capacità Istituzionale - Obiettivo specifico "Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione dei programmi" del PO Puglia FSE 2007-2013 per un importo pari a € 3.000.000,00 (Euro tremilioni) così come di seguito ripartiti: 34,29 % a valere sul FSE, 55,71 % a valere sul FdR e il 10 % a valere sulle risorse regionali.

Articolo 8

Rendicontazione e pagamenti

Gli importi saranno erogati in forma di prefinanziamento, pagamenti intermedi e saldo.

A titolo di prefinanziamento sarà disposto un pagamento pari al 10% dell'importo complessivo del progetto, successivamente all'approvazione del progetto esecutivo di cui all'art. 2, previa presentazione di formale richiesta di erogazione da parte del Formez PA.

I pagamenti intermedi saranno disposti previa presentazione della seguente documentazione trasmessa anche su supporto elettronico:

- formale richiesta di erogazione del pagamento intermedio (note di debito, articolate in quota comunitaria e quota nazionale);

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
5

*Programma Operativo Regionale Puglia FSE
2007IT051PO005*

- relazione tecnica periodica sulle attività svolte, conforme all'allegato C, che dia conto dello stato di avanzamento dei progetti;
- dichiarazione di spesa a firma del legale rappresentante (art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) relativa alle spese effettivamente sostenute, che, ai sensi dell'art. 78 del regolamento (CE) 1083/06, devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanziate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data) corrispondenti alle attività riportate nelle relazioni periodiche di cui all'Allegato C;
- dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.
- Nota di debito per il totale dell'importo richiesto a rimborso intestata alla Regione Puglia secondo i riferimenti che saranno in seguito indicati dalla Regione stessa.

Il totale cumulato dei pagamenti, a titolo di prefinanziamento e di pagamento intermedio, non potrà superare il 95% del costo complessivo.

Il pagamento del saldo sarà disposto previa presentazione della seguente documentazione:

- formale comunicazione della data di conclusione delle attività;
- formale richiesta di erogazione del saldo;
- relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte, conforme ai contenuti riportati nella progettazione esecutiva di cui all'art. 3;
- copia, su supporto informatico, di tutti i prodotti realizzati e su richiesta del Dipartimento anche su supporto cartaceo;
- dichiarazione di spesa a firma del legale rappresentante relativa alle spese effettivamente sostenute, che, ai sensi dell'art. 78 del regolamento (CE) 1083/06, devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanziate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data) conformemente al modello di rendiconto di cui all'Allegato D;
- dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali;
- Nota di debito per il totale dell'importo richiesto a rimborso intestata alla Regione Puglia secondo i riferimenti che saranno in seguito indicati dalla Regione stessa.

 
6

*Programma Operativo Regionale Puglia FSE
2007IT051PO005*

La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione appena citata entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività.

Eventuali storni finanziari tra le voci concernenti le linee di attività previste nel quadro finanziario del progetto esecutivo approvato dovranno essere motivati, preventivamente comunicati al Dipartimento e dallo stesso autorizzati, previa consultazione del Comitato di indirizzo. Ove si verifichi una discordanza tra la rendicontazione dei costi e le previsioni contenute nel piano finanziario di progetto presenti nella progettazione esecutiva, il Dipartimento non riconoscerà le spese relative alle parti del progetto modificate e non autorizzate.

Formez PA è tenuto al rispetto del profilo di spesa definito nella Progettazione Esecutiva.

L'erogazione degli importi avverrà con accredito a favore del Formez PA sul c/c bancario dedicato n. 1000/00300065, Banca INTESA SANPAOLO S.p.A. - Ag. 55 via Tagliamento, 47 - 00198 Roma, IBAN IT17 S030 6903 2861 0000 0300 065, BIC BCITITMM, salvo successive variazioni comunicate formalmente.

Articolo 9

Sistema contabile

FormezPA dovrà predisporre, in attuazione delle disposizioni del Regolamento (CE) 1828/2001, una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti ed i documenti di spesa relativi ai Progetti, tale da consentire in ogni momento, su richiesta del Dipartimento e degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute.

Articolo 10

Obblighi e responsabilità del Formez

FormezPA solleva il Dipartimento da ogni responsabilità penale e civile verso terzi, ivi comprese le responsabilità derivanti da rapporti di lavoro, comunque connesse alla realizzazione e all'esercizio delle attività affidate. Nessun ulteriore onere o responsabilità potrà dunque derivare a carico del Dipartimento, oltre al pagamento di quanto stabilito a fronte delle attività effettivamente realizzate. Su richiesta del Dipartimento, FormezPA dovrà fornire tutti i dati e le informazioni eventualmente necessari all'espletamento dei compiti istituzionali del Dipartimento.

CF 7



*Programma Operativo Regionale Puglia FSE
2007IT051PO005*

FormezPA, inoltre, si impegna a:

- a. rispettare le norme previste dalla legislazione nazionale e comunitaria ed in particolare dai Regolamenti (CE) nn.1083/2006, 1828/2006 e 1081/2006 e il DPR n. 196/2008 in materia di spese ammissibili;
- b. assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, pari opportunità, aiuti di stato, norme ambientali e sistemi informatici;
- c. assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del progetto, i necessari raccordi con il Dipartimento e il Comitato di indirizzo, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dal Dipartimento, dall'Autorità di Gestione o dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia. Eventuali variazioni o adattamenti finanziari del Programma Operativo Regionale Puglia FSE che incidano sulle risorse e/o sulle modalità di attuazione del progetto, decisi nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza del POR, si intendono fin d'ora pienamente accettati dalle Parti
- d. ad inviare al Dipartimento i dati utili e tutte le informazioni necessarie per consentire al Dipartimento il rispetto degli obblighi previsti dall'Art.5 dell'Accordo;
- e. ad informare immediatamente il Dipartimento di ogni evento di cui venga a conoscenza che possa creare ritardi o riguardi l'implementazione del progetto;
- f. ad inviare al Dipartimento tutti i documenti necessari in caso di controllo da parte dell'AdG o di altri soggetti incaricati.
- g. presentare relazioni periodiche sullo stato di avanzamento progettuale con cadenza almeno trimestrale e a richiesta del Dipartimento;
- h. presentare le previsioni di spesa entro le scadenze richieste dal Dipartimento secondo le indicazioni e la periodicità definite dal Dipartimento;
- i. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 69 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 8 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
- j. garantire il rispetto di ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria in vigore, e fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo la tempistica prevista e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari, dal Quadro Strategico Nazionale, dal Programma Operativo Regionale, dal Comitato di Sorveglianza, dall'Autorità di Gestione per tutta la durata della presente Convenzione.



Articolo 11

Variazioni di attività

Qualsiasi modifica delle attività in corso di attuazione, rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Dipartimento previa acquisizione, da parte dello stesso, del parere favorevole del Comitato di Indirizzo ex Art.8 dell'Accordo.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di non riconoscere spese relative a parti progettuali non autorizzate.

Articolo 12

Diritto di recesso e revoca del finanziamento

Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente convenzione nei confronti di FormezPA, qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente convenzione e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di revocare, previo parere favorevole del Comitato di Indirizzo, il finanziamento qualora FormezPA non dovesse rispettare i termini, le condizioni, le modalità di attuazione e i livelli di qualità delle attività previste dalla presente Convenzione.

In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute al Formez le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

Articolo 13

Utilizzo dei materiali prodotti

La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti, degli elaborati originali prodotti, dei prodotti informatici, dei documenti progettuali, delle relazioni, della documentazione reperita e sistematicamente organizzata e raccolta, dei report, sarà conferita in via esclusiva alla Regione Puglia che ne potrà disporre la pubblicazione e la diffusione, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.



*Programma Operativo Regionale Puglia FSE
2007IT051PO005*

Previa espressa autorizzazione del Dipartimento e dell'AdG del POR FSE Puglia, FormezPA potrà utilizzare tale materiale a condizione che sullo stesso venga riportato il logo dell'AdG del POR e quello del Dipartimento della Funzione Pubblica, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

Articolo 14

Divieto di cessione dei crediti

E' fatto espresso divieto al Formez di cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dalla presente convenzione.

Articolo 15

Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione all'interpretazione, applicazione, esecuzione della presente convenzione è esclusivamente competente il Foro di Roma.

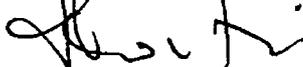
Articolo 16

Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rimanda alle normative comunitaria e nazionale vigenti.

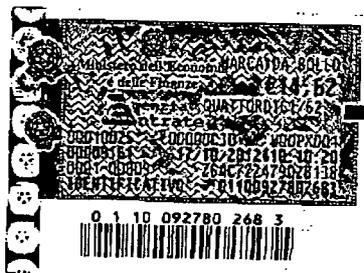
PER IL DIPARTIMENTO DELLA
FUNZIONE PUBBLICA

dott. Leonello Tronti



PER FORMEZPA

dott. Carlo Flammet

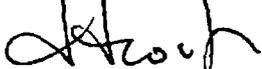


APPROVAZIONI SPECIFICHE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile sono espressamente approvate le clausole contenute negli articoli: 4) Modalità di realizzazione; art. 5) Conferimento di incarichi; 10) Obblighi e responsabilità del Formez; 11) Variazioni di attività; 12) Diritto di recesso e revoca del finanziamento; 13) Utilizzo dei materiali prodotti; 14) Divieto di cessione dei crediti; 15) Foro competente.

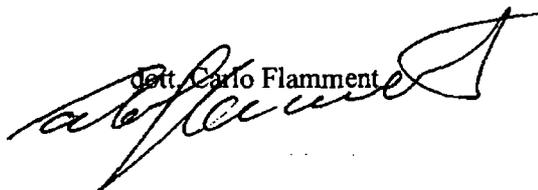
PER IL DIPARTIMENTO DELLA
FUNZIONE PUBBLICA

dott. Leonello Tronti



PER FORMEZPA

dott. Carlo Flamment

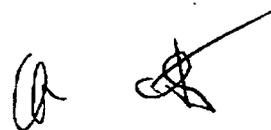


**CONVENZIONE FRA DFP UFPPA E FORMEZ
PER LA REALIZZAZIONE DEL**

**“PROGRAMMA INTEGRATO
PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE DELLE
AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE PUGLIA”**

Allegato A

ACCORDO



Allegato 1



Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo
Economico, Lavoro, Innovazione

Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

POR PUGLIA FSE

2007-2013

2007IT051PO005

ACCORDO

ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241

tra

La Regione Puglia

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione

Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE

e

il Dipartimento della Funzione Pubblica

per la realizzazione del

“Programma integrato

per il miglioramento delle performance delle amministrazioni della Regione Puglia”

La Regione Puglia - Servizio Autorità di Gestione PO FSE - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione (di seguito: AdG P.O. FSE), con sede in via Corigliano n.1, 70123 Bari, rappresentata dalla *Dott.ssa Giulia Campaniello* in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo Puglia FSE 2007-2013

e

il Dipartimento della Funzione Pubblica - di seguito DFP - con sede in Corso Vittorio Emanuele II n. 116 - 00187 ROMA, rappresentato dal Capo del Dipartimento Cons. Antonio Naddeo,

PREMESSO CHE

- La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica è istituzionalmente deputata a garantire i processi di modernizzazione della Pubblica Amministrazione ed a promuovere iniziative rivolte a sviluppare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alle aree specifiche in materia di Semplificazione amministrativa, Qualità dei servizi pubblici e Innovazione;
- Nel quadro della programmazione regionale unitaria 2007-2013, il DFP è il centro di competenza incaricato di promuovere gli indirizzi strategici ed operativi per l'attuazione della priorità 10 del QSN dedicata alla "Capacità Istituzionale" secondo logiche di efficacia ed efficienza funzionali alla realizzazione di una maggiore competitività del sistema economico nazionale ed europeo;
- Tale dimensione è ulteriormente rafforzata dal lancio della "Riforma Brunetta della Pubblica Amministrazione", i cui contenuti sono regolati dal D.Lgs 27.10.2009 di attuazione della Legge 04.03.2009 n. 15, che mira a sostenere la crescita dell'economia nazionale e dello sviluppo sociale attraverso il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro pubblico aumentando la qualità dei servizi e la produttività del lavoro e di tutti gli altri fattori determinanti nella Pubblica Amministrazione, attraverso la promozione della gestione orientata al miglioramento continuo, l'adozione di standard, la misurazione della soddisfazione, la valutazione delle performance e il benchmarking;
- La Presidenza del Consiglio dei Ministri - DFP si avvale di Fornez PA - Centro Servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., quale ente in house per l'attuazione del monitoraggio e della valutazione delle politiche pubbliche adottate dalle Regioni e dalle Autonomie locali e per l'analisi dell'efficienza e dell'efficacia delle amministrazioni che erogano servizi pubblici;
- Le amministrazioni dello Stato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del Decreto legislativo del 25 gennaio 2010 n. 6, possono avvalersi di Fornez PA per ricevere assistenza tecnica per l'attuazione delle politiche comunitarie con particolare riferimento ai fondi strutturali europei, nonché per svolgere funzione di supporto alle riforme e di diffusione dell'innovazione amministrativa;

- La Commissione Europea con nota n. 1132865 del 24.10.2011 invitava le Regioni dell'Obiettivo Convergenza ad avvalersi delle risorse e professionalità già esistenti a livello centrale (Dipartimento della Funzione Pubblica) e degli organismi dedicati, definendo le modalità di collaborazione più efficaci;

concludono il seguente

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Art. 1 – Oggetto

1.1 Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci, tra le sopra citate Amministrazioni.

1.2 In attuazione degli obiettivi previsti dal PO Puglia FSE 2007 – 2013 – Asse VII "Capacità Istituzionale" il presente Accordo si propone di realizzare gli specifici interventi indicati al successivo articolo 2 e meglio descritti all'allegato A, facente parte integrante del presente Accordo.

1.3 Le parti contraenti assicurano il massimo impegno nel raggiungimento degli obiettivi di progetto, di cui al successivo art. 2, secondo gli obblighi a ciascuno di essi attribuiti, operando in ogni caso secondo i principi della massima diligenza e della leale collaborazione al fine di superare eventuali imprevisti e difficoltà che dovessero sopraggiungere nel corso della realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, attraverso una costante ricerca delle migliori soluzioni per il soddisfacimento degli interessi pubblici e collettivi coinvolti.

1.4 Le premesse e l'allegato A formano parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Obiettivi e finalità

2.1 Il presente Accordo è finalizzato alla realizzazione, attraverso la collaborazione tra AdG P.O. FSE e il DFP, degli interventi meglio descritti nell'allegato A.

La finalità generale del Programma integrato è di supportare l'Amministrazione Regionale nel potenziamento del proprio impegno sulla crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni del territorio. A questa finalità generale corrispondono gli obiettivi specifici di:

- accrescere le competenze del personale della Regione Puglia su politiche, programmi e normative dell'Unione Europea ;
- accrescere le competenze in materia di contabilità, controllo di gestione e rendicontazione dei progetti cofinanziati con i Fondi Strutturali della Unione Europea.
- affiancare le amministrazioni nello sviluppo di strumenti e competenze per la programmazione, organizzazione e valutazione delle politiche sociali 2007-2013;

2.2 Salvo proroghe dei termini, la durata dei progetti è specificata nell'Allegato A citato. Sarà cura del DFP comunicare all'AdG P.O. FSE la data di avvio delle attività.



2.3 In particolare, gli interventi previsti dovranno essere sviluppati con la condivisione di informazioni, metodologie ed esperienze acquisite, sperimentate e/o attuate, valorizzando le azioni realizzate dal DFP attraverso il Formez PA in materia di: monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche promosse dalle Regioni e dalle Autonomie locali; rafforzamento di Regioni ed Enti locali attraverso l'utilizzo di nuove metodologie selettive e formative per la riqualificazione del personale, rafforzamento delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti pubblici coinvolti in attività di programmazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo delle politiche, ma anche in attività di concertazione/negoziazione, migliorando, in tal modo, nelle Amministrazioni competenti, la capacità di adeguarsi ai cambiamenti e alle innovazioni delle politiche.

Art. 3 - Ripartizione generale dei compiti

3.1 L' AdG P.O. FSE svolgerà funzioni di coordinamento, raccordo e controllo delle attività descritte negli interventi di cui all'allegato A relative al progetto cofinanziato dal FSE nell'ambito dell'Asse VII del PO Puglia FSE 2007-2013 e condividerà tutte le decisioni più rilevanti concernenti l'attuazione del programma con il DFP, svolgendo anche funzioni di raccordo con le Amministrazioni Pubbliche destinatarie dell'intervento.

3.2. Il DFP assicurerà ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Regolamento (CE) n.1083/06, anche attraverso i necessari raccordi con l'AdG P.O. FSE, l'avvio e l'attuazione delle attività.

3.3 Il DFP, anche attraverso i necessari raccordi con l'AdG P.O. FSE, provvederà, alla realizzazione delle attività previste dall'intervento, attraverso il Formez PA, svolgendo compiti gestionali e di controllo amministrativo.

Art. 4 - Impegni specifici dell'AdG P.O. FSE Puglia

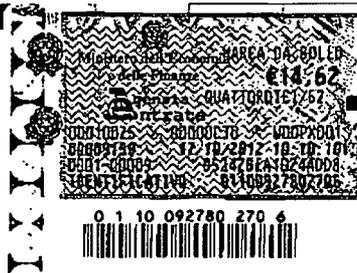
L'AdG P.O. FSE nell'ambito della ripartizione generale dei compiti indicata al precedente art.3 si impegna a:

- a) svolgere funzioni di coordinamento, raccordo e controllo dei progetti nell'ambito degli obiettivi sopra citati;
- b) mettere in atto le procedure necessarie al funzionamento del Comitato di Indirizzo di cui al successivo Art. 8;
- c) rendere disponibili le risorse finanziarie, imputandole alle assegnazioni disposte per il PO Puglia FSE 2007-2013, relativamente all'Asse VII;
- d) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'Autorità di Gestione dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Accordo di collaborazione.

Art. 5 - Impegni specifici del Dipartimento della Funzione Pubblica

Il Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito della ripartizione generale dei compiti indicati al precedente articolo 3 si impegna a:

- a) stipulare apposita convenzione, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, con l'ente in house Formez PA per regolamentare le modalità di presentazione e predisposizione della



Allegato 1

progettazione esecutiva e per definire i tempi e le regole per la realizzazione delle attività in coerenza con quanto stabilito nel presente accordo;

- b) a comunicare formalmente alla Regione le modalità con le quali dovranno essere trasferiti i finanziamenti relativi al progetto in questione;
- c) Il DFP garantisce trimestralmente con l'invio telematico (in particolare entro il 10 marzo, entro il 10 giugno, entro il 10 settembre ed entro il 10 dicembre) la certificazione delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività svolte attraverso il Sistema Informativo Regionale di Certificazione, previa registrazione on line (link "Iscrizione nuovo utente"), affinché la Regione Puglia possa provvedere alla "notifica" telematica del progetto, oggetto di certificazione.
- d) Il DFP trasmetterà alla Regione Puglia un **rendiconto per ciascuna annualità** del progetto realizzato, utilizzando l'apposita scheda fornita. Il DFP, unitamente al rendiconto finale, dovrà presentare copia integrale della certificazione finale di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante, generata tramite l'apposita funzione di "stampa" della certificazione telematica generata dal Sistema Informativo Regionale e una dichiarazione sostitutiva di certificazione, anch'essa sottoscritta, resa in conformità a quanto prescritto dal D.P.R. n. 445/2000, attestante che:
 - l'importo rendicontato è quello finale e definitivo e che esso coincide con quello certificato;
 - l'attività relativa all'annualità di riferimento è stata realizzata e si è conclusa regolarmente, in conformità al progetto;
 - le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.
- e) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendone informata l'AdG P.O. FSE, su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che interessino le operazioni cofinanziate dal PO Puglia FSE 2007 - 2013 e collaborare alla tutela degli interessi dell'AdG P.O. FSE così come ogni informazione relativa ad eventuali irregolarità riscontrate ai sensi del Reg. 1828/2006 e della Circolare della PCM - Dipartimento per le Politiche Comunitarie del 12/10/2007;
- f) fornire all' AdG P.O. FSE le informazioni sui risultati raggiunti e sugli effetti prodotti ed ogni informazione sulle attività di cui al presente Atto compresi i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale secondo le scadenze previste;
- g) inviare, secondo la periodicità prevista dal SiGeCo, all'AdG P.O. FSE le previsioni di spesa elaborate dall'Amministrazione, al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse e di contribuire al perseguimento di ottimali livelli di spesa;
- h) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- i) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Accordo di collaborazione;

Art. 6 – Finanziamento

Le attività previste, di cui all'Allegato A del presente Accordo, sono finanziate con le risorse a valere sull'Asse VII Capacità Istituzionale - Obiettivo specifico "Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione dei programmi" del PO Puglia FSE 2007-2013 per un importo pari a € 3.000.000,00 (Euro tremilioni) così come di seguito ripartiti: 34,29 % a valere sul FSE, 55,71 % a valere sul FdR e il 10 % a valere sulle risorse regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione

L'AdG P.O. FSE provvede a trasferire al Dipartimento della Funzione Pubblica i fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, secondo le seguenti modalità:

1. una prima erogazione, sotto forma di anticipazione, del 10% del finanziamento complessivo, alla sottoscrizione del presente Accordo, e previa dichiarazione di avvio dell'attività;
2. pagamenti intermedi sulla base di dichiarazioni di spesa trimestrali delle spese effettivamente sostenute fino a coprire il 95% del finanziamento complessivo;
3. il saldo del restante 5% a seguito del completamento del rendiconto finale delle attività.

Art. 8 – Comitato di indirizzo

Per la realizzazione del presente Accordo è prevista la costituzione di un Comitato di indirizzo delle attività, costituito presso l'AdG P.O. FSE, composto da:

- due rappresentanti dell'AdG P.O. FSE, uno dei quali con funzione di Coordinatore;
- due rappresentanti del DFP
- i responsabili di progetto di Formez PA

Il Comitato di indirizzo sarà convocato dall'AdG P.O. FSE anche con modalità on-line ed avrà compiti di indirizzo, supervisione delle attività di progetto e vigilanza; più esattamente, provvederà a:

- attivare le azioni necessarie a garantire l'avvio e l'espletamento delle azioni previste nel Programma cui si riferisce il presente Accordo;
- svolgere azioni di coordinamento al fine di agevolare e semplificare la realizzazione integrata degli interventi;
- rilasciare eventuali pareri consultivi agli organi politici circa le materie oggetto dell'Accordo;
- controllare il corretto adempimento degli obblighi stabiliti dal presente Accordo;
- individuare eventuali scostamenti nell'esecuzione degli interventi rispetto ai progetti approvati, nonché le necessarie azioni correttive;
- svolgere attività di valutazione e verifica dei risultati degli interventi rispetto agli obiettivi specifici stabiliti;

- rinegoziare o sostituire eventuali azioni rivelatesi inattuabili o poco efficaci rispetto al sorgere di nuove esigenze;
- definire azioni di raccordo e coordinamento per le attività di comunicazione del progetto;

Il Comitato di Indirizzo può intraprendere qualsiasi iniziativa per la buona riuscita del programma, oltre naturalmente ad elaborare proposte ed indicazioni di carattere programmatico e operativo.

Art. 9 – Azioni di comunicazione sugli obiettivi, le attività e i risultati del Programma

Le attività di informazione e di comunicazione ai sensi della Legge 7 giugno 2000 n.150 e successive modifiche e integrazioni sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, le strutture informatiche, le funzioni sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali. Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle attività poste in essere;
- illustrare le attività del progetto e il loro funzionamento;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi.

Art. 10 – Decorrenza e durata

L'Accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione e salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino ad esaurimento degli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del FSE 2007-2013, tenendo conto che il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa è il 31.12.2015.

Art. 11 – Modifiche all'Accordo

Il presente Accordo potrà subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle due parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito atto sottoscritto da entrambe le parti, in appendice al presente accordo.

Art. 12 – Revoca del finanziamento ed eventuali controversie

Il finanziamento potrà essere revocato qualora ricorrano le condizioni che impongono tale misura sanzionatoria. In caso di controversia, prima che una delle Parti proponga giudizio, secondo quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 15 e 11, comma 5, Legge 7 agosto 1990 n. 241, l'AdG P.O. FSE e il DFP dovranno tentare una conciliazione bonaria, da esperirsi entro 30 giorni dalla comunicazione della richiesta effettuata da una delle due Parti interessate.



**Art. 13 - Adempimenti L. 136 del 13/08/201 e successive modifiche e integrazioni - art. 3 -
Tracciabilità Flussi Finanziari**

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i .

Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Puglia ed alla prefettura - ufficio territoriale del Governo della Provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria

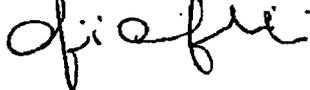
Art. 13 - Disposizioni conclusive

L'Accordo è stipulato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale che sovrintende la gestione dei Fondi Strutturali e disciplina l'attuazione del PO FSE della Regione Puglia 2007-2013. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale degli accordi, di cui all'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in genere alla disciplina applicabile agli interventi cofinanziati nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 richiamato nelle premesse del presente atto.

**Regione Puglia - Area Politiche per lo
Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione
Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE**

L'AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE

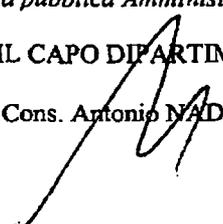
Dr.ssa Giulia Campaniello



**Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
Ufficio per la formazione dei funzionari
della pubblica Amministrazione**

IL CAPO DIPARTIMENTO

Cons. Antonio NADDEO



RECELI



Formez_{PA}



POR FSE 2007- 2013 REGIONE PUGLIA ASSE VII – CAPACITA' ISTITUZIONALE

**Programma integrato
per il miglioramento delle performance delle
amministrazioni della Regione Puglia**



Maggio 2012

1. INTRODUZIONE

1.1 La Capacità istituzionale ed il POR FSE

Per il periodo di programmazione 2007-2013, il POR FSE della Regione Puglia, nell'Asse VII - Capacità Istituzionale, prevede la costruzione di un nuovo modello di governo e di partenariato a sostegno delle scelte strategiche di politica di coesione, con l'obiettivo di aumentare i livelli di trasparenza ed efficacia delle azioni della Pubblica Amministrazione tramite riforme amministrative e l'adozione di strumenti e procedure finalizzate all'aumento della competitività del territorio, nonché di promuovere l'innovazione ed il rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi della P.A.

La Regione propone un massiccio e diffuso investimento formativo che consenta di sostituire un'obsoleta cultura del controllo burocratico con un moderno tessuto di competenze orientate al cambiamento: il rapido recupero di efficacia, efficienza ma anche di trasparenza nelle amministrazioni locali è, infatti, considerato fattore strategico per la produttività dell'intero sistema regionale.

In questo contesto, la Regione si assume quindi l'obiettivo dell'innovazione del rapporto tra Pubblica amministrazione e territorio, verso il quale la trasparenza dei comportamenti, la semplicità delle procedure, l'informazione ai cittadini, il monitoraggio degli interventi e la valutazione delle politiche costituiscono elementi imprescindibili di metodo per produrre un accrescimento, una maggiore diffusione del senso di legalità e dell'etica dei comportamenti civici.

Le direttrici di intervento dell'Asse riguardano dunque:

- il sostegno ad un nuovo modello di governo dei rapporti tra l'amministrazione pubblica e i cittadini;
- la nascita di una nuova capacità di orientamento dello sviluppo regionale e locale che veda il sistema pubblico in grado di offrire e sostenere il sistema economico-sociale della regione nelle sue prospettive strategiche di crescita.

E' interesse dell'amministrazione regionale sviluppare gli interventi previsti nell'asse VII del POR - FSE - oltre a quelli puntuali fin qui sviluppati che, pur interessando aree di policy molto significative quali, ad esempio, l'amministrazione della giustizia non hanno tuttavia inciso in maniera sufficiente sull'avanzamento della spesa - in maniera pianificata e coordinata, interessando tutte le amministrazioni presenti sul territorio regionale.

Peraltro, la dotazione finanziaria dell'Asse (oltre 40 milioni di Euro) consente di realizzare interventi che assicurino il raggiungimento degli obiettivi indicati nel PO e, a tal fine, la Regione intende operare attraverso progetti specifici e programmi di intervento tra i quali quello proposto nei paragrafi seguenti, che assicurino coerenza con le politiche nazionali di riforma, l'integrazione con gli interventi nazionali realizzati nell'ambito dei PON nonché la possibilità di capitalizzare le esperienze realizzate anche in altri contesti.

1.2 Le iniziative dell'Amministrazione per un intervento organico ed i fabbisogni espressi

La Regione Puglia ha colto l'invito della Commissione Europea e del Governo Italiano a potenziare il proprio impegno sulla crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni del territorio e, a tal fine, ha raggiunto una intesa con il DFP che avrà la responsabilità dell'attuazione di un Programma integrato di interventi finalizzato a migliorare le performance e le capacità operative delle amministrazioni pugliesi.

Il Programma si definisce integrato perché sarà gestito in maniera tale da garantire il coordinamento tra le diverse iniziative e con quelle curate direttamente dal DFP.

Il filo rosso di collegamento tra tutte le iniziative - rivolte oltre che all'amministrazione regionale alle amministrazioni locali - sarà il valore che gli interventi di Capacità istituzionale devono assumere per aiutare le amministrazioni e in particolar modo la dirigenza, a definire le strategie di azione e a individuare gli strumenti per attuarle.

Il riferimento generale sarà la riforma avviata con la l. n. 15/2009 e il D. Lgs. 150/2009 che ha richiesto alle amministrazioni di declinare la propria attività a partire dagli obiettivi e dai risultati da raggiungere (il ciclo di gestione della performance).

2. LE LINEE DI ATTIVITÀ

Il programma si articola in **quattro linee di intervento**, ciascuna delle quali investe aspetti e settori di particolare rilievo per l'amministrazione regionale e per le amministrazioni del territorio e propone differenti soluzioni a ciascun tipo di fabbisogno espresso.

2.1 Diritto dell'Unione Europea: percorsi di formazione ed accrescimento delle competenze del personale

Con la recente legge n. 24 del 28 settembre 2011, la Regione Puglia ha emanato una normativa sulla partecipazione della Regione alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea. Tale normativa risponde alle previsioni della legge nazionale n. 11/2005 che disciplina le fasi ascendente e discendente del processo di formazione e recepimento della normativa dell'Unione Europea.

La proposta

Obiettivo principale di questa linea di intervento è quello di accrescere le competenze del personale della Regione Puglia su politiche, programmi e normative dell'Unione Europea.

In particolare il progetto si pone i seguenti obiettivi specifici:

- Accrescere la partecipazione della Regione Puglia alla formazione del diritto dell'Unione Europea;
- Affiancare i diversi uffici regionali per evitare le infrazioni per il mancato o errato recepimento delle normative dell'Unione Europea;
- Potenziare le strutture regionali maggiormente coinvolte dal recepimento e dall'attuazione di normative dell'Unione Europea;
- Accrescere la conoscenza dei dipendenti regionali delle politiche e dei programmi dell'Unione Europea, con particolare riferimento al programma Europa 2020.

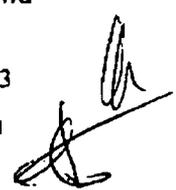
Beneficiario diretto è il personale della Regione Puglia coinvolto nella partecipazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea.

Si prevede di realizzare le seguenti tipologie di attività:

- sessioni formative sui principi e sulle regole di governance dell'Unione Europea rivolti a tutti gli uffici regionali con una diversa organizzazione modulare in considerazione delle interrelazioni che i singoli uffici hanno/devono avere con gli uffici della Commissione Europea;
- formazione e assistenza specialistica del personale operante nei settori che maggiormente contribuiscono a definire la posizione regionale per la formazione del diritto dell'Unione Europea e il recepimento della normativa europea;
- seminari di sensibilizzazione sulla nuova programmazione 2014-2020 (obiettivi, condizionalità, modalità previste per l'accesso alle risorse, ruolo delle Regioni nella programmazione, ecc.) e su Europa 2020 rivolti al personale dell'amministrazione regionale e al personale delle amministrazioni del territorio

Costi

Il budget previsto per questa linea di attività è pari a 850.000 € che sarà distribuito tra le diverse attività precedentemente indicate (attività di formazione, laboratori, seminari di sensibilizzazione ed assistenza specialistica) tenendo conto delle indicazioni ricevute dagli uffici interessati. L'articolazione del budget per ambiti e per fasi (progettazione, realizzazione e diffusione) verrà allegata alla progettazione esecutiva.



2.2 Stage e scambi

Un intenso programma di stage e di scambi tra Amministrazioni dell'Unione Europea rappresenta un formidabile strumento per favorire e strutturare i processi di socializzazione e di scambio sugli obiettivi strategici da perseguire e sulle modalità gestionali da attuare.

Per i funzionari pubblici, esperienze di lavoro e studio all'estero, portano al conseguimento dei seguenti risultati:

- migliorano la *vision*, intesa come capacità di affrontare le (nuove) problematiche di programmazione e gestione delle politiche, assumendo comportamenti innovativi. L'osservazione del clima organizzativo e delle buone pratiche di altre Amministrazioni favorisce lo sviluppo di una "diversa visione" delle modalità con cui certe problematiche vengono affrontate, a prescindere dalla loro trasferibilità immediata al proprio contesto;
- accrescono le conoscenze e competenze tecniche relative alle attività di programmazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo delle politiche;
- sviluppano il capitale di relazioni, finalizzandolo a processi di socializzazione e scambio di conoscenza, anche in una logica di "comunità di pratiche allargata". Al di là dell'impiego diretto delle relazioni come risorsa partenariale, il mantenimento di un tessuto di contatti fra professionals favorisce i processi di cambiamento culturale e di adeguamento professionale dal basso, introducendo logiche di "confronto fra pari", "comunità tematiche", trasferimento anche informale di technicalities, confronto attorno ai processi di presa delle decisioni e di creazione di nuovi atti.

La proposta

E' da queste considerazioni che nasce l'esigenza di prevedere la realizzazione di un periodo di soggiorno fuori dall'Amministrazione di provenienza di giovani funzionari della Regione e degli altri Enti Locali regionali, con una preferenza verso Amministrazioni europee, tra cui gli stessi uffici della Commissione a Bruxelles.

Tali soggiorni, che si configureranno come veri e propri periodi di stage di circa tre - quattro mesi ciascuno, avranno l'obiettivo di consentire:

- la condivisione di esperienze amministrative, processi operativi, comportamenti organizzativi,
- la partecipazione attiva dei destinatari, chiamati a confrontarsi sulle criticità ed eccellenze del proprio contesto lavorativo, fornendo testimonianza diretta delle proprie esperienze,
- un rapporto di scambio e apprendimento orizzontale, tra pari (adulti professionisti che condividono un "mestiere", una problematica, un ruolo professionale, ecc.),
- e, infine, il trasferimento delle esperienze migliori nel contesto di provenienza e di creare scambi e reti durature tra persone e territori.

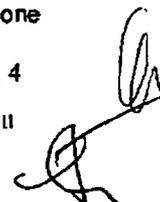
Il programma di stage sarà definito d'intesa con l'amministrazione regionale: gli obiettivi; le amministrazioni ospitanti; le caratteristiche dei funzionari da coinvolgere dovranno essere coerenti con le priorità e le strategie della Regione nella prospettiva di Europa 2020.

Costi

Il costo per la realizzazione di questa linea di attività è di 800.000 €. L'articolazione del budget tra il costo degli stage e la realizzazione di iniziative (su base territoriale) di condivisione dell'esperienza realizzata attraverso gli stage, sarà allegata alla progettazione esecutiva.

2.3 Gestione contabile e regole di monitoraggio e rendicontazione dei progetti

La condivisione dei principi di gestione contabile e delle regole di monitoraggio e rendicontazione dei progetti è uno dei punti chiave nella programmazione e gestione regionale dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea ed è necessario assicurare un costante aggiornamento al personale regionale impegnato in queste attività in considerazione dell'evoluzione che le regole hanno/possono avere nel corso del tempo.



certificazione, costituendo bacini di know-how interni alle amministrazioni, in grado di favorire una crescita culturale della stessa organizzazione ma anche nei confronti degli stakeholders.

Le aree di attività prioritarie individuate sono le seguenti:

- Valutazione multidimensionale e implementazione dei nuovi strumenti regionali (SVAMA e SVAMDI)
- Regolazione della domanda di prestazioni sociali e sociosanitari, disciplina dell'accesso e della compartecipazione al costo dei servizi, implementazione del nuovo ISEE, sperimentazione del quoziente familiare
- Responsabilità sociale di impresa, certificazione SA 8000 e marchio di genere per le pubbliche amministrazioni
- Bilancio sociale e bilancio di genere per gli Enti locali.

I soggetti beneficiari del programma sono gli Uffici regionali, gli Uffici di Piano di Zona e i Comuni, oltre 25.000 abitanti.

Le attività saranno articolate in seminari e laboratori formativi; è previsto anche affiancamento consulenziale, produzione di guide e manuali, raccolta e diffusione di buone pratiche.

Costi

Il costo previsto per la realizzazione delle attività comprese in questa linea è di 750.000 €. La distribuzione delle risorse tra le diverse attività previste (formazione, affiancamento consulenziale, produzione e diffusione di guide e manuali e raccolta e diffusione di buone pratiche) e tra le fasi (progettazione, realizzazione e diffusione) sarà oggetto di un confronto con l'amministrazione regionale e sarà presentata con la progettazione esecutiva.

3. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

3.1 Coordinamento del programma

Per la realizzazione del programma integrato di interventi la regione Puglia ha individuato il Dipartimento della Funzione Pubblica come beneficiario e come soggetto attuatore è stato identificato Formez PA, ente in house del Dipartimento.

Il coordinamento sarà mirato a garantire lo sviluppo delle singole linee di attività nei tempi e con le modalità previste dalla progettazione esecutiva e, soprattutto a condividere con l'amministrazione regionale e con la dirigenza gli obiettivi e i risultati che si intendono raggiungere come accrescimento della Capacità istituzionale e miglioramento della qualità dei servizi.

Le attività relative agli stage e agli scambi e quella sul diritto dell'Unione Europea daranno luogo ad un riflessione, che potrà essere sviluppata attraverso la realizzazione di una serie di workshop, su come l'amministrazione – quella regionale in primo luogo – deve migliorare la propria capacità di condividere la *vision* strategica e sviluppare sinergie operative avendo come riferimento Europa 2020 e il prossimo ciclo di programmazione.

3.2 Progettazione esecutiva

La progettazione esecutiva sarà sviluppata da Formez PA tenendo conto delle indicazioni ricevute dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'amministrazione regionale.

3.3 Metodologie

L'esperienza di questo periodo di programmazione ha messo in luce come la numerosità dei soggetti in campo e la complessità delle variabili da tenere sotto controllo modificano sostanzialmente la natura delle attività da svolgere ponendo i singoli ruoli e funzioni nella condizione di dover rivedere ed integrare il loro comportamento organizzativo e operativo in funzione della relazione con altri soggetti che cooperano per lo stesso obiettivo.

Il programma intende promuovere l'adozione di una modalità di agire organizzativo comune che può essere favorita da alcuni elementi chiave, quali:

- l'adozione di strumenti comuni e condivisi che ottimizzino le procedure utilizzate e facilitino e standardizzino il comportamento dei diversi attori coinvolti, rendendo più efficace ed efficiente l'azione amministrativa di tutta la filiera interistituzionale;
- la realizzazione di percorsi di apprendimento strettamente connessi con le attività svolte e costantemente sperimentati nell'agire quotidiano e, quindi, adottati con la consapevolezza dei risultati operativi che può determinare.

Pertanto sulla base di questi elementi, saranno definiti percorsi di sviluppo delle competenze del personale fortemente condivisi con tutti gli attori coinvolti e che forniscano elementi utili e concreti rispetto alle problematiche di volta in volta sollevate dai destinatari dell'intervento.

La modalità di intervento che sarà privilegiata prevede la realizzazione di laboratori tematici, settoriali e trasversali attraverso cui ciascun partecipante, sotto la guida degli esperti contribuisca con la propria esperienza allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del gruppo in cui è inserito. La modalità di lavoro sarà sempre caratterizzata dall'obiettivo di valorizzare le esperienze dei diversi uffici e risorse umane coinvolte nella gestione dei programmi e progetti e, anche grazie ad un'ampia visione a livello nazionale di soluzioni strategiche adottate nei diversi contesti territoriali, di facilitare l'apprendimento e il miglioramento delle performance gestionali dell'intero programma.

Oltre ai laboratori, che saranno a loro volta articolati in incontri, gruppi di lavoro, seminari di condivisione e diffusi, saranno realizzati anche percorsi formativi strutturati, così come indicato nelle schede tecniche.

Il programma prenderà l'avvio da una specifica mappatura dei diversi soggetti che saranno coinvolti nel progetto e che sarà l'occasione anche per una rilevazione puntuale delle competenze da sviluppare attraverso le differenti azioni.

3.4 Monitoraggio e valutazione

Nell'ambito del programma sarà sviluppata costantemente un'attività di autovalutazione tesa ad assicurare un costante allineamento ai fabbisogni e all'evolversi della domanda.

Lungo tutto il periodo di vita del programma ne verrà assicurato il monitoraggio dei dati fisici e finanziari secondo le indicazioni dell'AdG e utilizzando i sistemi gestionali e le piattaforme dedicate messe a disposizione dall'Amministrazione regionale, anche al fine di consentire il popolamento degli indicatori previsti nel PO FSE della regione Puglia, nonché la redazione del RAE per quanto di competenza.

3.5 Comunicazione

Si prevede di attivare una strategia di comunicazione, in piena sinergia con le azioni di comunicazione messe in essere dall'AdG, volta a garantire un'efficace informazione sui contenuti e i risultati perseguiti, sia nei riguardi dei diversi soggetti destinatari delle attività (i dirigenti e dipendenti che prenderanno parte alle attività formative e ai laboratori), sia verso le Amministrazioni e/o le Istituzioni coinvolte.

In fase di avvio delle attività, sarà redatto, in stretto raccordo con lo staff dell'AdG, dell'AT e della struttura che si occupa del più generale Piano di comunicazione del POR FSE, un Piano di comunicazione, in cui saranno dettagliati la strategia e gli obiettivi da raggiungere, il pubblico a cui si rivolge, le attività e gli strumenti da adottare, i metodi di verifica e misurazione dei risultati raggiunti.

Le attività riguarderanno essenzialmente la produzione e diffusione di materiali utilizzando, di volta in volta, il ricorso a diversi canali informativi, tra cui, principalmente, i canali istituzionali della Regione Puglia, del DFP e di Formez PA.

La stessa comunicazione diretta ai partecipanti alle attività, che pure dovrà rispettare le procedure comunicative proprie dei diversi soggetti istituzionali coinvolti (atti dirigenziali; comunicazioni di servizio etc), punterà a favorire il coinvolgimento e la partecipazione, stimolando feedback di ritorno e la condivisione dei processi.



4. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRE ATTIVITÀ REALIZZATE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI

Il Dipartimento della Funzione Pubblica e' attualmente impegnato sul territorio regionale nella realizzazione di numerose attività, rivolte al personale dell'amministrazione regionale e delle amministrazioni locali nell'ambito di:

- PON Governance e Azioni di Sistema (PON GAS)
- PON Competenze per lo Sviluppo a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- PON Governance Assistenza tecnica (PON GAT)
- PON Sicurezza, a titolarità del Ministero dell'Interno
- del POI

La maggior parte dei progetti è realizzata da Formez PA.

Questo diffuso impegno sul territorio consente al DFP e a Formez PA di ottimizzare tutti gli apporti, di creare sinergie tra fonti finanziarie derivanti da Programmi Operativi Nazionali (di settore e non) e Regionali, e di assicurare valore aggiunto ai diversi interventi proponendo le soluzioni ottimali in termini di ottimizzazione della spesa e di massimizzazione dei risultati.

5. DURATA

Il programma di interventi avrà una durata complessiva di circa 30 mesi (giugno 2012 – dicembre 2014).

6. BUDGET

3.0000.000 € distribuiti nelle diverse linee di attività come indicato nella tabella seguente.

Linee di intervento	Finanziamento
2.1 Diritto dell'Unione Europea: percorsi di formazione ed accrescimento delle competenze del personale	850.000
2.2 Stage e scambi	800.000
2.3 Gestione contabile e regole di monitoraggio e rendicontazione dei progetti	600.000
2.4 Progetto di formazione sulle Politiche Sociali per l'amministrazione regionale e le amministrazioni locali	750.000
TOTALE	3.000.000